

Gentile abbonato e gentile spettatore,

è arrivato gennaio e con lui, come da tradizione, avrebbe dovuto partire la tradizionale Rassegna cinematografica del 'Contardo Ferrini' di Cologna Veneta, che avrebbe tagliato, con questa edizione, un traguardo importante, quello della trentesima rassegna.

E invece nulla accade e il cinema colognese resta buio e vuoto perché non siamo in grado di far partire questa nuova edizione: il bilancio della scorsa stagione è stato infatti al di sotto delle aspettative, per un calo del numero di spettatori che ha portato, inevitabilmente, ad un calo degli incassi e quindi delle 'forze' per avviare la nuova iniziativa.

Ma il cinema, e soprattutto il cinema in una cittadina piccola come la nostra, è un patrimonio collettivo, il frutto di uno sforzo congiunto che nasce dalla passione di tanti, tutti volontari, che si operano per mantenere una risorsa culturale che sta diventando, al di fuori delle città e delle multisala, un tesoro sempre più raro.

In provincia i cinema come il nostro sono quasi del tutto scomparsi e il 'Ferrini' rappresenta per questo la nostra grande fortuna, per noi che lo attiviamo, per voi che lo frequentate, per chi non ci ha mai messo piede ma potrebbe o vorrebbe poterlo fare in ogni momento.

Ma da soli non possiamo più farcela perché il cinema vive di spettatori, non solo di emozioni. Ci sono spese fisse che non si possono evitare: il costo delle pellicole, il riscaldamento, l'elettricità... e anche se ci siamo noi a garantire un lavoro e un impegno costante e gratuito (compresa la manutenzione della sala stessa), coprire quelle spese è necessario.

Il cinema, il nostro cinema, ogni cinema è un momento di incontro, l'occasione per ritrovarsi, scambiare pensieri, opinioni, riflettere e confrontarsi; è l'occasione per sfuggire dalla massa, per andare anche controcorrente con scelte coraggiose e interessanti, a volte provocatorie, altre volte semplicemente originali. Il cinema è questo e anche molto di più!

Perciò, in occasione della Giornata della memoria, il 27 gennaio prossimo, abbiamo pensato di dare il nostro contributo con la proiezione di un film e abbiamo scelto *This must be the place*, di Paolo Sorrentino, coproduzione italiana e internazionale che vede la grandiosa interpretazione di Sean Penn e che ha già raccolto numerosi premi in tutto il mondo. Poi, il 3 febbraio, quasi come un regalo speciale, proporremo *Il cuore grande delle ragazze*, di Pupi Avati: ve l'avevamo promesso nella scorsa rassegna e noi le promesse, quando ci è possibile, vogliamo mantenerle.

Il resto ora tocca a voi, che amate il cinema; è nelle vostre mani, nella vostra passione, nella vostra risposta a questi ultimi due appuntamenti, per far sì che questi due film non siano davvero gli ultimi film del 'Ferrini'. Perché insieme, di fronte ad una sala di nuovo piena, viva, frequentata, potremo trovare lo slancio e la forza per provare a ripartire, ad andare avanti. Altrimenti la condanna dei freddi numeri avrà avuto la meglio su tutto e su tutti e sarà una condanna definitiva. Una volta morto il cinema, poi, non ci sarà la certezza di riuscire a mantenere neppure le altre attività, dalla danza al teatro, dalla musica agli appuntamenti per i bambini, e la splendida avventura del 'Ferrini' avrà avuto termine così.... lasciando tutti noi in balia di serate vuote, senza più un motivo di uscire di casa per ritrovarci tutti lì, su quelle poltroncine rosse.

Facciamo in modo, tutti insieme, che questo non debba mai accadere!